

CONSIGLI LETTURA ESTATE 2018

Anche quest'anno gli studenti del Gruppo lettura propongono a tutti gli studenti una serie di consigli di lettura per l'Estate che si aggiungono alle proposte degli anni scorsi, come sempre consultabili nel Sito alla voce "Biblioteca".

BUONA ESTATE, BUONA LETTURA

THRILLER:

- o **Massimo Carlotto , *La verità dell'alligatore*, Tascabili, Roma, maggio 1998**

(Recensione a cura di Matteo Zigante,3All)

Padova: un luogo sicuro vicino a noi dove nessuno immagina possa succedere nulla di strano ... Invece diventa lo scenario di una strana serie di omicidi a catena che stimolano la curiosità dei cittadini padovani. In tutto questo il nostro protagonista, un ex galeotto, sembra più interessato a finire il suo bicchiere di calvados ma viene trascinato nel pieno della vicenda. Il nostro strano protagonista non è né buono né cattivo ma ci accompagnerà del marcio dell'alta società padovana fino alla criminalità organizzata che opera indisturbata nel Comune. Libro strano, che fa riflettere sulla complessità della società in cui viviamo. Consigliato a tutti gli appassionati di gialli non convenzionali o a chi è stufo del classico giallo visto dagli occhi dei "piedi piatti".

- o **Marco Roncaccia, *Roma Caput Zombie*, Nero Press Edizioni, aprile 2015**

(Recensione a cura di Matteo Zigante,3All)

L'Horror e il Thriller sono generi stupendi ma troppo astratti e lontani da noi. Nessuno di noi può dire che, durante un 'ipotetica apocalissi zombie, riuscirebbe a imitare gli eroi dei film. Quindi se vi dicessi che c'è un libro dal punto di vista di uno zombie, ma non di uno zombie stupido e assente bensì di uno zombie che, non solo pensa, ma ama e cerca il suo posto nel mondo? Beh questa è la storia raccontata in questo libro. Consigliato a tutti, ma proprio tutti, perché... c'è un perché per leggerlo in tutti i casi ,perché un libro che parla di tematiche serie con la leggerezza di chi è già morto e che guarda e passa.

- o **Elizabeth Kostova, *Il discepolo*, Bureau Biblioteca Univ. Rizzoli, 2009**

Una notte, curiosando nella biblioteca del padre, una ragazza trova un fascio di lettere indirizzate ad un certo "successore"; questo evento risveglia uno spettro che da sempre si aggira per l'Europa: quello del conte Vlad III detto l'Impalatore, principe della Valacchia medioevale, il cui feroce regno ispirò la leggenda di Dracula.

- o **Agatha Christie, *Assassinio sull'Orient Express*, Oscar Mondadori**

Uno tra i più famosi romanzi gialli di Agatha Christie; L'investigatore Hercule Poirot, si trova a indagare sull'assassinio di un certo Ratchett, ritrovato esanime nel proprio scompartimento, sullo stesso treno in cui viaggia il detective.

- o **Edgar Allan Poe , *I delitti della Rue Morgue*,1841**

E' un racconto scritto da Edgar Allan Poe, è considerato il primo racconto poliziesco della storia della letteratura; parla di un giovane intenzionato a smascherare l'assassino che opera in Rue Morgue, il quale ha barbaramente ucciso già diverse persone.

- o **Cormac McCarthy ,*La strada*,2006**

E' un romanzo post apocalittico dello scrittore statunitense Cormac McCarthy; il romanzo racconta del viaggio di un padre e suo figlio attraverso un'America ormai irriconoscibile, verso sud, per raggiungere una fantomatica colonia di sopravvissuti civilizzati facendo attenzione al clima invernale che li braccia senza tregua e soprattutto agli altri umani sopravvissuti che si nascondono tra le rovine delle città.

- o **Robert Louis Stevenson, *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*,1886**

E' un romanzo dello scrittore scozzese Robert Louis Stevenson. La storia vede il dottor Jekyll logorarsi per trovare una soluzione al suo tormento: separare fisicamente il lato buono e quello cattivo di una persona; ci riesce grazie ad un siero, ma non come aveva immaginato, poiché la separazione è in realtà una dominazione di un lato su un altro, portando ad una scissione psicologica, più che fisica...

ROMANZI:

- o **Alessandro D'Avenia, *Ciò che inferno non è*, Milano, Mondadori, 28 ottobre 2014**

(Recensione a cura di Felipe Fiscato,5BME)

Sottogenere: **avventura,drammatico**

"Ciò che inferno non è" è il terzo libro dello scrittore, insegnante e sceneggiatore italiano Alessandro D'Avenia. L'autore nasce nel '77, dal 1990 frequenta il liceo classico Vittorio Emanuele II di Palermo, dove incontra padre Pino Puglisi, che insegnava Religione nello stesso Istituto e dalla cui figura viene fortemente influenzato, così come da quella dell'insegnante di lettere.

Pubblicato nel 2014 da Mondadori, il romanzo vede come protagonista il diciassettenne Federico, giovane palermitano che, alla fine dell'anno scolastico, si prepara a partire per una vacanza-studio ad Oxford chiedendosi cosa gli riservi il futuro. L'ultimo giorno di scuola, però, avviene il fatidico incontro col mitico 3P (Padre Pino Puglisi), il suo insegnante di Religione, il quale spinge Federico ad impegnarsi e a dargli una mano prima di partire, con un po' di volontariato, per aiutare i bambini abbandonati e vagabondi di Brancaccio, il quartiere dove vive il parroco. Il giovane accetta e in quel giorno per lui avviene la svolta: viene derubato, ferito e offeso, ciononostante sente di aver trovato una realtà nuova, ma familiare, una realtà a cui appartiene, da cui non può fuggire e di cui si sente in parte responsabile. Conoscerà persone buone e generose, ma disperate, conoscerà l'amore, conoscerà il sacrificio, la felicità, la paura, la rabbia e conoscerà il terribile volto di Cosa Nostra.

"Ciò che inferno non è" è uno specchio, è una finestra per guardare Palermo, anzi il mondo intero con gli occhi di un diciassettenne sognatore, poi con gli occhi di un vecchio parroco ("l'unico in grado di permettersi la speranza in quel luogo", dice l'autore), con gli occhi di gente con in volto un sorriso stanco e disperato, di bambini innocenti che provano a vivere la loro infanzia come tali e anche di mafiosi.

Il libro permette di capire, o quantomeno di immaginare una realtà del nostro Paese, una realtà in cui si vive su una scacchiera: se sei nella casella bianca e luminosa puoi benissimo non accorgerti che a fianco a te c'è una casella nera, fatta di tenebra (come dice lo stesso D'Avenia), e a volte è più conveniente far finta di non vedere ciò che succede di fianco a te, come nel caso dei familiari di Federico, che più volte litigano con lui arrivando a confinarlo in casa pur di tenerlo lontano da quel luogo corrotto dove le ombre regnano.

Il romanzo è inoltre un ottimo testo in grado di fornire riflessioni sulla morale dell'uomo, sulla maturazione di una persona, sulla vita e il suo senso; è in grado di commuovere, di far arrabbiare anche, può essere un libro "terribile" nelle cose che racconta, può essere una rivelazione nelle emozioni che suscita. Questo libro può essere tante cose perché racconta della vita di persone come tante, costrette in una città in cui puoi camminare per strada e non accorgerti dell'inferno dietro l'angolo; ma d'altronde bisogna entrare all'inferno per cogliere ciò che inferno non è.

o **Jack London, *Il richiamo della foresta*, Edizioni Piemme, Casale Monferrato, 1996**

(Recensione a cura di Felipe Fiscato, SBME)

Sottogenere: **avventura**

Il richiamo della foresta è il primo libro, scritto nel 1904, di Jack London (San Francisco nel 1876), autore di numerosi romanzi, saggi, racconti e biografie.

Il protagonista del libro è Buck, un cane d'aspetto lupo e un portamento regale che vive nella tenuta di un giudice.

Siamo nel 1897, all'inizio della corsa all'oro del Klondike (nord dell'America) aumenta la richiesta di cani da slitta, unico mezzo in grado di attraversare quelle terre ghiacciate. Buck viene quindi rapito dal giardiniere del suo padrone e venduto ad un brutale trafficante che lo rinchiude e lo porta da un addestratore: "l'uomo col maglione rosso", il quale insegna al cane "la legge del bastone e della zanna".

Appena arrivato nel Klondike, Buck si rende conto della brutalità del luogo assistendo al combattimento tra due cani per un pezzo di carne e vedendo lo sconfitto venire sbranato dagli altri cani, spettatori dello scontro.

Il protagonista impara quindi a difendersi dagli altri cani, e dopo molte peripezie viene salvato da un cercatore, John Thornton; subito tra i due nasce un'intesa di amore fraterno che porterà il cane ad accompagnare l'uomo per tutti i suoi viaggi fino a sentire il vero e proprio "richiamo della foresta": una voce, un istinto che sembra appunto chiamare Buck per un ritorno alle origini, alla riscoperta delle sue radici per raggiungere infine una nuova coscienza di sé e una consapevolezza del proprio posto nel mondo.

Il libro coinvolge il lettore in maniera sorprendente grazie ad un linguaggio chiaro e semplice e a continui colpi di scena; le riflessioni che ispira fanno sì che la lettura sia sempre immersiva, interessante e scorrevole, non toccando mai il monotono e arrivando anzi a stupire sinceramente il lettore con un finale del tutto inaspettato e carico di significato.

o **Trudi Canavan, *La corporazione dei maghi*, traduzione di Adria Tissoni, Nord, 2007**

(Recensione a cura di Felipe Fiscato, SBME)

Sottogenere: **fantasy**

"La corporazione dei maghi" è il primo libro della trilogia; la storia si svolge nel regno di Kyratia e comincia col giorno dell'Epurazione: tutti i maghi del regno ricevono l'ordine dal re di liberare la città da vagabondi, mendicanti e abitanti dei Bassifondi. Le proteste della folla sono inutili per via della barriera protettiva innalzata dai maghi e le pietre scagliate con forza contro questi ultimi rimbalzano senza sortire alcun effetto,

tuttavia una pietra scagliata da una ragazza riesce inaspettatamente a superare la barriera e a ferire uno dei maghi alla tempia; a lanciare la pietra è stata Sonea, una giovane orfana scacciata dalla casa in cui viveva con gli zii.

Nel panico generale Sonea e i suoi amici tentano la fuga, ma lei viene individuata e riconosciuta da alcuni maghi; da questo momento il loro compito è portare la ragazza alla corporazione per decidere se istruirla o privarla dei suoi poteri: ogni mago del regno infatti deve essere istruito all'accademia e obbedire agli ordini del re poiché un mago libero potrebbe creare problemi.

I maghi dunque per trovare la ragazza mettono a soqquadro l'intero sobborgo dei Bassifondi in cui è fuggita con i suoi amici, la gente dei Bassifondi però non si fida dei maghi poiché lavorano per il re e la ricerca è quindi lunga e faticosa, anche per il fatto che Sonea può contare sull'aiuto dei Ladri, i padroni dei Bassifondi.

Nella corporazione c'è chi si prodiga più degli altri per trovare la ragazza perché è disposto ad aiutarla a comprendere e sviluppare il suo potenziale e chi invece ha intenzione di istruirla per accrescere il proprio potere personale per oscuri propositi: è il caso rispettivamente di Rothen e Fergun, in competizione fino alla fine per trovare la ragazza e avere così il diritto di poterla istruire, tutto sotto la supervisione dell'amministratore Lorlen e del Sommo Lord Akkarin, il mago più potente della corporazione: una figura riservata, enigmatica e misteriosa che influirà non poco sulla sorte di Sonea e dei suoi amici e di cui alla fine verrà svelato, per coincidenza, un segreto che darà una svolta alla vita della protagonista e dei pochi maghi venuti a conoscenza di tale segreto.

o **Rosso Elisa, *Il libro del destino: l'erede di ahina sohul*, Piemme Editore, 2011**

(Recensione a cura di Felipe Fiscato, SBME)

Sottogenere: *fantasy*

"L'erede di ahina sohul" è il titolo del primo romanzo della trilogia "il libro de destino", della scrittrice Elisa Rosso, i libri sono pubblicati da Piemme a partire dal 2008.

Elisa Rosso nasce a Milano nel 1993, si interessa fin da piccola alla mitologia e ai racconti fantasy, si appassiona alla lettura e comincia ad inventare lei stessa vicende su mondi fantastici per poi scrivere il suo primo libro: l'erede di ahina sohul, appunto.

La storia inizia col prologo, in cui ci vengono spiegati gli avvenimenti risalenti a quindici anni prima rispetto agli avvenimenti narrati: Il Signore delle Nebbie con il suo esercito di amorphi (animali di diverse specie posseduti da spiriti maligni di varia natura) ha assaltato la città di Ahina Sohul, capitale delle Terre di Nadesh, usurpato il potere del re e messo sul trono Pseudos, alleato delle forze del male.

Quindici anni dopo ci vengono presentati i protagonisti: Bedwyr, un ragazzo di sedici anni, Eynis una ragazzina di quattordici anni e Rooth un ragazzo anche lui di sedici anni, migliore amico di Bedwyr, che dovranno presto partire con Galdwin, un custode (una sorta di guerriero errante col compito di addestrare uno o più ragazzi nelle arti cavalleresche affinché essi vengano riconosciuti come uomini) che sta da tempo cercando Bedwyr.

In seguito si uniranno ai rappresentanti delle cinque razze libere: uomini, elfi, nani, lupi e draghi per recuperare le pagine perdute del leggendario Libro Del Destino, un libro profetico in grado di rivelare a chi lo possiede le sorti della terra di Nadesh; nel suo viaggio alla compagnia si unirà anche Jadhif, il capo dei Ribelli (un piccolo esercito che si oppone all'usurpatore), il quale si rivelerà presto un esperimento

incompleto per creare un amorphos partendo da un umano, ma che accetterà volentieri di abbracciare la causa della compagnia.

In questo viaggio sia Bedwyir che Eynis verranno a conoscenza della loro discendenza e dovranno prepararsi ad affrontare un destino più grande di loro, che metterà alla prova la loro forza fisica e spirituale, e che più volte li spingerà a tirarsi indietro; sarà solo con l'aiuto dei loro compagni che riusciranno ad andare avanti e a portare a termine la loro missione.

La lettura del primo libro, come anche degli altri, non è difficile, anzi è scorrevole e piacevole. Lo stile è piuttosto semplice considerando anche che questo è il primo libro dell'autrice e che lo ha scritto quando era ancora poco più di una ragazzina; i personaggi non sono troppo complessi, ma allo stesso tempo presentano una caratterizzazione più che buona. È inoltre chiara l'ispirazione dei personaggi a "il Signore degli anelli" (ovvio che l'autrice si è solo ed esclusivamente ispirata a loro come modelli per creare i suoi di personaggi) e anche le ambientazioni sono piacevoli e ben realizzate.

In conclusione l'opera, se paragonata ai grandi romanzi high fantasy, ad esempio "il signore degli anelli", è ben poca cosa (ovviamente aggiungerei), ma se si considera che l'autrice lo ha scritto quando era ancora una ragazza e che questa è la sua prima esperienza come scrittrice, direi che il libro è più che buono, scorrevole e non troppo complesso.

- o **Francesco Gungui, *Canti delle Terre divise*, Fabbri, 2013**
Sottogenere: distopico

E' una trilogia di libri, ispirata alla Divina Commedia, scritta da Francesco Gungui, composta dai tre episodi Inferno, Purgatorio e Paradiso. In un universo distopico in cui l'inferno è la punizione per chi non rispetta le leggi dell'Oligarchia, i protagonisti sfideranno il governo, le leggi e le forze dell'ordine per fuggire da lì dopo esserci finiti senza un valido motivo.

- o **Yann Martel, *Vita di Pi*, Random House of Canada, 2001**
Sottogenere: fiction

E' un romanzo dello scrittore canadese Yann Martel. Il romanzo racconta di Piscine Molitor Patel, un ragazzo indiano che inizia ad esplorare i problemi della religione ad un'età precoce e, dopo essere salpato per il Canada, con la sua famiglia sopravvive, naufrago insieme ad una tigre nell'Oceano Pacifico, per 227 giorni.

- o **Italo Calvino, *Le città invisibili*, Giulio Einaudi, 1972**
Sottogenere: fiction

Romanzo scritto da Italo Calvino in cui il punto di partenza di ogni capitolo è il dialogo tra Marco Polo e l'imperatore dei Tartari, che interroga l'esploratore sulle città del suo immenso impero. Marco Polo descrive città immaginarie, frutto della sua fantasia, che colpiscono sempre più il Gran Khan.

- o **Luigi Garlando, *Per questo mi chiamo Giovanni*, Fabbri Editori, 2004**
Sottogenere: sfondo sociale

E' un libro di Luigi Garlando, la storia vede come protagonisti un padre che spiega al figlio Giovanni la storia di Giovanni Falcone ripercorrendo simbolicamente i suoi passi per Palermo fino al luogo della morte, per poi arrivare fino alla casa di Maria Falcone, dove il bambino capirà cosa ha animato Falcone per tanto tempo senza arrendersi mai.

- o **Jay Asher, *13*, Mondadori, Italia 2017**

Sottogenere: drammatico

Violenza psicologica e violenza fisica hanno portato Hannah Baker al suicidio e a spiegarci i perché sono le 13 cassette incise da lei stessa.

- o **Romana Petri, *Il mio cane del Klondike*, Neri Pozza, Italia 2017**

In un'afosa giornata di settembre, una giovane insegnante e un cane si incontrano e da quel momento le loro vite verranno completamente stravolte.

- o **Michael Crichton, *Jurassic Park*, traduzione di M.T. Marengo, Garzanti 1990**

Isla Nublar, Costa Rica. La fondazione InGen ha modificato la morfologia e la fauna dell'isola facendola piombare nell'era giurassica. John Hammond, fondatore di InGen e del "Jurassic Park", sostiene nella totale sicurezza del progetto, ma quando il suo sogno diventerà un incubo giurassico scoprirà che neanche la più avanzata scienza potrà salvarlo dai predatori del passato. Rispetto al famoso film del maestro Spielberg, il libro offre spiegazioni scientifiche estremamente accurate, assieme a riflessioni sulla biologia, matematica e filosofia che si intrecciano sapientemente con la tensione e l'ansia percepibile per tutto il racconto.

- o **Suzanne Collins, *The Hunger Games*, traduzione di F. Paracchini, Mondadori 2009**

The Hunger Games è un libro distopico di genere fantascientifico e azione ambientato a Panem, una nazione divisa in 12 distretti e una grande e prosperosa capitale, Capitol City. I distretti, in condizioni di grave povertà, sono costretti, ogni anno, a offrire due ragazzi per partecipare agli *hunger games*, i giochi della fame, dove i 24 ragazzi sono costretti a lottare per la vita in una crudele Battle Royale in diretta per il divertimento degli spettatori di Capitol City, gli spietati sovrani del loro mondo. La narratrice, Katniss, ci accompagna con uno stile leggero e diretto nonostante il grave messaggio: uccidere o essere uccisi, in questa metaforica critica alla potenza dei mass media nella cultura moderna.

- o **Edgar Allan Poe, *Racconti dell'incubo e del terrore*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 1985**

Sottogenere: horror

Una delle prime tre edizioni dei racconti di Edgar Allan Poe. Si tratta di una raccolta contenente quasi tutti i racconti più gotici e di genere horror composti dall'autore, rivelandosi la più completa.

- o **Stephen King, *It*, Sperling & Kupfer, 1986**

Sottogenere: horror

Un romanzo horror scritto da Stephen King, considerato il suo capolavoro per eccellenza, è una lunga e sinistra saga corale che si espande tra orrori inquietanti e drammi umani senza speranza. Il romanzo è la storia di sette amici provenienti dalla fittizia città di Derry, nel Maine, che si trovano a dover affrontare un alieno mutaforma omicida che si è risvegliato dopo un sonno durato trent'anni.

- o **Rachel Ward, *Numbers*, traduzione di Simona Mambrini, Edizioni Piemme, Italia 2010**

Sottogenere: horror

Fin dalla nascita Jem intravedeva 8 numeri negli occhi delle persone ma non ci ha mai dato tanta importanza fino al giorno di morte di sua madre che coincise con i numeri che vedeva nei suoi occhi. Un giorno scapperà via da questa vita assieme a Spider, un suo compagno di classe, per rifarsene una nuova ma non senza i suoi numeri.

- o **Stieg Larsson, *Uomini che odiano le donne*, 2005, Marsilio**

Un giornalista diventa il detective privato di un vecchio milionario per risolvere un caso di 40 anni prima.

- o **Makoto Shinkai, *Your name*, J-POP, 2016**

Sottogenere: sentimentale

Il romanzo dell'omonimo pluripremiato film, di Makoto Shinkai che racconta di un amore che esiste al di fuori di concetti come tempo e spazio tra due adolescenti determinati ad incontrarsi ad ogni costo.

- o **Alessandro D'Avenia, *Bianca come il latte, rossa come il sangue*, 2010**

Sottogenere: sentimentale

E' il romanzo d'esordio di Alessandro D'Avenia e si ispira ad una vicenda realmente accaduta di una ragazza morta di leucemia che frequentava un Liceo romano dove l'autore a quel tempo faceva supplenza.

- o **Nagaru Tanigawa, *La malinconia di Haruhi Suzumiya*, 2011**

Sottogenere: sentimentale

Una serie di light novel scritta da Nagaru Tanigawa ed illustrata da Noizi Ito. Racconta della vita monotona di Kyon, un liceale, che cambia radicalmente quando conosce Haruhi, la sua nuova compagna di classe. La ragazza mette subito in chiaro di non voler aver niente a che fare con "i normali esseri umani", dimostrandosi strana e venendo alienata dal resto della classe tranne che da Kyon...

- o **Yuyuko Takemiya, *Toradora* (romanzo)**

Sottogenere: sentimentale

E' la storia di Ryuji, innamorato della migliore amica di Taiga, una sua compagna di classe e della stessa Taiga, innamorata invece del migliore amico di Ryuji; l'uno l'opposto dell'altra, decidono di aiutarsi per conquistare il cuore del loro amore.

SAGGI:

- o **Giovanni Sartori, *Homo Videns*, Laterza, 2000**

(Recensione a cura di Felipe Fiscato, 5BME)

Homo Videns è un saggio scritto nel 1997 da Giovanni Sartori, uno dei massimi esperti in scienza politica a livello internazionale, iniziatore della scienza politica come disciplina accademica in Italia e autore di fondamentali volumi tradotti in molte lingue. In tali volumi il politologo e sociologo scrive di democrazia, di partiti e di sistemi di partito, di teoria politica, di analisi comparata e di ingegneria costituzionale.

In Homo Videns Sartori analizza il rapporto che c'era allora (1997-98-99) tra la politica e il popolo, in particolare ragionando sui modi in cui il popolo stesso viene influenzato; per farlo ripercorre quindi le tappe dell'invenzione dei grandi strumenti telematici: telegrafo, radio, telefono e infine televisione e internet. Il suo obiettivo è quello di far ragionare il lettore, offrendo il proprio personale punto di vista come critica alla televisione e ad internet.

Nel libro viene messo subito in chiaro che la televisione e internet sono diversi tra loro e soprattutto sono completamente diversi dai precedenti mezzi di comunicazione per il semplice motivo che mentre prima si parlava (radio, telefono, ecc.), ora si guarda: mentre prima con la sola parola il cervello era costretto a fare dei ragionamenti per capire il senso logico delle parole, per metterle in ordine e ricavare un senso compiuto dal contenuto del discorso (che può contenere allegorie, metafore e altre figure astratte simili), adesso con

le immagini la mente *tende* ad atrofizzarsi; questo perché le immagini sono parte di un linguaggio universale (ad esempio una foto o video di un incidente non hanno bisogno di essere commentate più di tanto per far capire all'ascoltatore cosa è successo).

Nel libro viene criticato anche il modo in cui viene diffusa la maggior parte delle notizie: frammentarie, troppo brevi quando ci vorrebbe più tempo per affrontare in maniera esaustiva un tema complesso, disparate e spesso di ambito troppo locale (riferite al proprio paese o stato).

L'autore prende in considerazione anche internet riferendosi ad esso come ad una infinita risorsa di sapere, il problema è che chi in futuro userà quel prodigioso strumento molto probabilmente non sarà stato preparato a dovere perché non sarà interessato ad una cultura che *fa cultura*: ad esempio i bambini di adesso passano ore davanti alla tv anziché ai libri (per quanto possibile, ovviamente) prima di cominciare ad andare a scuola, in questo modo crescono con un'idea di cultura che è equivalente di noia quando potrebbe essere invece equivalente di scoperta, interesse, novità, crescita.

Viene analizzato poi come questo fenomeno di disinteresse culturale si rifletta nella vita politica e sociale di tutti, chi più, chi meno, arrivando infine a parlare di come la politica stessa sia stata influenzata da questo modo di pensare.

L'autore, come già scritto, fornisce solo sue opinioni personali e pertanto è perfettamente aperto al dialogo, infatti più volte riporta considerazioni in favore dei nuovi media e mass-media, riconoscendo che si tratta di uno sviluppo come lo erano anche la radio o il telefono (o ancora prima il giornale) e che, come tutti gli sviluppi, va accettato; solo che accettare non significa chiudere gli occhi e mandar giù in silenzio: le critiche, soprattutto quando ben costruite, possono e devono essere spunto per migliorare in futuro.

In questo libro dunque Sartori non vuole essere il campanello di allarme: vuole essere occhio vigile che allerta le persone e le esorta ad essere vigili a loro volta.

FUMETTI/MANGA:

- o **Kōhei Horikoshi, *My Hero Academia*, Star Comics, Italia 2016 [orig. Giappone 2014]**
Sottogenere: avventura,azione

In un mondo dove avere i super poteri fa parte della normalità, un ragazzo affascinato da questo mondo ma nato senza alcun potere seguirà le orme del più grande degli hero.

- o **Yoshitoki Oima, *A Silent Voice*, Star Comics, 2015**

Nishimiya, una bambina sorda dalla nascita si trasferisce nella nuova scuola dove spera di trovare pace dopo i bulli presenti nella precedente. Dopo i primi giorni inizia a fare conoscenza con Ishida, un bambino della sua nuova classe, ma non tutto procede secondo i piani. Ishida si rivela un bullo, e costringe Nishimiya a ricambiare scuola. Una storia di odio e amore, pregiudizi e continui ritrovamenti.

- o **Io Sakisaka, *Ao Haru Ride*, Panini Comics, 2014**

Futaba, la classica bambina che odia i maschi si è infatuata di Kō, un bambino del suo stesso anno. Lui la sente urlare contro dei suoi amici che non sopporta i maschi, così prende la decisione di non presentarsi al

loro appuntamento . In seguito lui si trasferisce, senza salutare Futaba . Al liceo lei si imbatte in questo nuovo ragazzo che le ricorda qualcosa, qualcuno.....

- o **Yana Toboso, *Black Butler*, Panini Comics, 2006**

Nell'Inghilterra vittoriana, Ciel Phantomhive è un dodicenne appartenente a una famiglia nobile; da generazioni, il compito dei Phantomhive è indagare, per conto della corona inglese (in questo caso, per la regina Vittoria), su problemi misteriosi e insolubili, quasi sempre legati a forze soprannaturali e occulte, e per questo motivo la famiglia è chiamata "il cane da guardia della regina".

- o **Homura Kawamoto, *Kakegurui*, J-POP, 2014**

La storia prende luogo in una scuola privata che, grazie al consiglio studentesco, tende ad insegnare l'arte del gioco d'azzardo, anche perché tutti gli studenti posseggono un'ingente quantità di soldi da poter scommettere. L'intera scuola è divisa in 3 strati sociali, nel più basso vi è il "Bestiame", ovvero le persone sommerse da debiti, più in alto gli studenti senza alcun debito ed infine nel gradino più alto ci sono i membri del consiglio, ovvero coloro che dettano le leggi all'interno dell'accademia. Un giorno arriva Yumeko Jabami, una ragazza molto abile nel gioco d'azzardo, che fa vacillare gli equilibri della scuola.

E infine, un altro po' di consigli vari

- o **Hirohiko Araki, *Le bizzarre avventure di JoJo*, Shūeisha, 1993**
- o
- o **Paolo Cognetti, *Le otto montagne*, 2016, Einaudi**
- o **Isaac Asimov, *La fine dell'eternità*, 1955(prima edizione), Oscar Mondadori**
- o **Maurizio Gioiello: *Ultima Spes*: 2017(prima edizione), Ponte Vecchio**
- o **John Grisham, *I primi casi di Theodore Boone*, traduzione di Fabio Paracchini, Mondadori, 2014**
- o **Reki Kawahara, *Sword Art Online Phantom Bullet 1*, J-Pop romanzi, 2010**
- o **Veronoca Roth, *Divergent* (trilogia), traduzione di Roberta Verde, De Agostini Libri S.p.A, 2012**
- o **Micheal Ende, *La storia infinita*, Longanesi & C., Milano 1981**
- o **Francesco Gungui, *Inferno* (trilogia), Fabbri Editori, Milano 2013**
- o **Licia Troisi, *Le guerre del mondo emerso* (triologia completa), mondadori**
- o **Cassandra Clare, *Shadowhunters* (la prima triologia), Mondadori**
- o **Chris Weitz, *the young world*, sperling & kupfer**
- o **James Dashner, *VirtNet Runner*, Fanucci Editore, 2015**
- o **Antonella Boralevi, *La bambina nel buio*, Baldini+Castoldi, 2018**

- o Stephen King, *Sleeping Beauties*, Sperling & Kupfer, 2017